



Polisportiva Valsamoggia ASD

Relazione di Fine Mandato

Raccontare tutto quello che è successo in questi tre anni è estremamente difficile tanti sono i cambiamenti che sono avvenuti. Quando è iniziata quest'avventura mai avrei immaginato che ci potessero essere così tante cose dietro una Polisportiva grande come quella appena nata e così diversa dalla piccola realtà savignese in cui sono stato immerso per anni. Cercherò quindi di essere più sintetico possibile per non annoiarvi e per raccontare quello che è stato e quel che sarà se deciderete di riconfermarci alla guida dell'associazione.

Fusione di tre mentalità differenti

Unire persone, procedure, modalità, meccanismi è sicuramente stata la sfida più grande della prima parte del nostro percorso. Nonostante sul medesimo territorio convivessero cinque Polisportive apparentemente simili, le differenze strutturali erano immense. Questo lavoro ha portato via moltissime energie e solo ora dopo tre anni, iniziano a vedersi i primi risultati di questa operazione. Il 2020 ed il 2021 in particolar modo, sono stati anni difficili per via della pandemia che, oltre a generare innumerevoli danni economici e sociali, ha anche rallentato queste procedure di unione. Abbiamo scelto la strada della tecnologia, cercando fin da subito di istituire sistemi che permettessero al genitore o all'atleta di essere più autonomo possibile nell'effettuare il tesseramento o l'iscrizione ad un corso. Inizialmente questa cosa ha creato sconcerto, ora dopo qualche anno e un forte investimento legato ad un nuovo gestionale, stiamo raccogliendo i frutti. Qualsiasi persona, dal proprio divano, può iscriversi alla Polisportiva Valsamoggia ASD, prenotare degli spazi, iscriversi ai corsi.

Organico - Staff

Il presidente della Polisportiva non è che la punta di un enorme iceberg che sotto il livello dell'acqua nasconde la sua vera forza, ma che al contrario dell'iceberg che impatta le navi, possiede una forza buona, positiva e propositiva. Polisportiva Valsamoggia ASD può contare oggi su 10 dipendenti assunti a busta paga, 10 collaboratori diretti che si occupano della gestione degli impianti sportivi e circa 80 fra dirigenti, allenatori, collaboratori che suddivisi in ruoli differenti, fanno correre questa macchina complessa. Il mio "grazie" va a loro, che dal primo all'ultimo consentono tutto questo. Vorremmo fare di più in termini di organizzazione e stipendi, stiamo lavorando e lavoreremo per far sì che le cose girino sempre meglio anche in virtù della nuova riforma dello sport in vigore dal 1 gennaio 2023.

Consiglio Direttivo

Effettuare scelte strategiche volte ad organizzare un futuro migliore per la Polisportiva è stato difficile ma decisamente entusiasmante. Differenti mentalità hanno generato idee innovative che hanno dato una impostazione da vera e propria "azienda" a quella che è nata come semplice associazione. Polisportiva Valsamoggia è a tutti gli effetti un'azienda, formalmente registrata come associazione, ma con volumi tali da richiedere una base organizzativa da impresa. Il prossimo



consiglio direttivo, se eletto, sarà composto da 5 persone già presenti nell'attuale consiglio e 3 persone nuove e dall'età media molto bassa. Le otto persone che andranno a formare il consiglio direttivo saranno Valerio Fabbri Presidente, Denis Cavallari, Roberta Angiolini, Christian Curzietti, Claudio Bondioli, Marisa Masina, Alessandro Degli Esposti e Manuel Giusti. I ruoli saranno ben definiti all'interno del consiglio direttivo e ci sarà un continuo confronto di opinioni, ma ognuno di noi seguirà con precisione uno o più argomenti specifici in modo da poterci dedicare le giuste energie.

Amministrazione comunale

Spesso l'amministrazione comunale viene presa come bersaglio generalizzando quelle che sono le problematiche legate allo sport in Valsamoggia. Mettersi nei loro panni però, aiuterebbe a capire cosa c'è dietro la Polisportiva Valsamoggia e le difficoltà che essi si trovano a gestire. Il Comune non ha mai smesso in questi anni di investire nello sport, settore che ha sempre reputato fondamentale per il territorio e i suoi cittadini. Nei nostri confronti si è sempre attivato per cercare di risolvere i problemi da noi sollevati e ci ha sempre aperto le porte a proposte che gli abbiamo sottoposto. Da parte nostra va il più sentito ringraziamento al sindaco Daniele Ruscigno, all'assessore di riferimento Angelo Zanetti e soprattutto a tutti i collaboratori con i quali quotidianamente ci sentiamo a livello operativo, solo per citarne un paio, Carlo Gaiotto e Simona Maccaferri.

Allenatori e Dirigenti

Qualche riga sopra ho citato queste due figure ma meritano una menzione speciale. Cosa sarebbe una Polisportiva senza allenatori e dirigenti? Niente. Avremmo potuto scegliere di ridurre il numero dei corsi e concentrarci sulla gestione degli spazi, ma sarebbe stata una scelta profondamente sbagliata. In questi anni abbiamo aumentato il numero dei corsi che ora sono 69 suddivisi in 16 discipline sportive differenti e ognuno di essi è magistralmente organizzato e curato da un nostro allenatore spesso in accordo con un dirigente di riferimento. Un altro dato che ci rende particolarmente orgogliosi è che il 60% di essi sono donne, forse scontato, forse no.

Discipline sportive

Vale la pena elencarle tutte per rendere l'idea della dimensione e della complessità di Polisportiva Valsamoggia: Pallacanestro, Calcio a 11, Karate, Pallamano, Pallavolo, Rugby a 15, Tennis, Tennis Tavolo, Danza, Pattinaggio, Ju-Jitsu, Ginnastica, Yoga, Rugby Touch, Ginnastica Fitness, Studio Assistito & Sport. Fra i settori trainanti abbiamo sicuramente Pallavolo e Pattinaggio che da soli cubano più di 300 atleti. È sempre stato obiettivo dell'associazione quello di valorizzare anche settori in evidente deficit economico andando a distribuire le risorse in modo da garantirne il proseguimento. Spesso dall'esterno non si comprende quello che una Polisportiva dall'alto cerca di fare, ma l'obiettivo è quello di far sì che tutti possano fare sport, dai più giovani ai più anziani. Tutti vorrebbero di più, noi vorremmo fare di più per i nostri settori, ma dobbiamo stare su un sottile equilibrio che consentirà a tutti di poter proseguire nel proprio sport negli anni a venire.

Genitori

Il ruolo che ricopre il nostro staff, oltre che lavorativo, è sempre più spesso educativo. Comprendiamo perfettamente i pensieri che hanno i genitori quando ci affidano la loro figlia e il loro figlio. Investiamo



e investiremo sempre in formazione del personale perché riteniamo che sia la cosa più importante, quella fondamentale per il futuro dei nostri ragazzi. E' vero, forse ci sarà un buco di troppo in una rete o una palestra non perfettamente pulita, ma mai e poi mai trascureremo l'educazione che vogliamo dare i vostri e ai nostri figli perché sappiamo che lo sport oltre che ovviamente alla scuola, è perno fondamentale del loro futuro.

E i prossimi cinque anni?

Organizzazione ed investimenti. Queste sono le due parole chiave che ci accompagneranno in questi cinque anni. Organizzazione, perché vogliamo lasciare a chi verrà dopo di noi una struttura che corre in modo autonomo, senza freno a mano tirato e senza l'obbligo che sia il direttivo a dettare le regole quotidiane di gestione. Il direttivo deve dettare le linee guida, guardare dall'alto la situazione, impostare il lavoro, gestire le risorse economiche, tutto il resto deve volare nel miglior modo possibile, alla velocità della luce. Investimenti, perché gli investimenti sono la benzina che dobbiamo inserire nel motore affinché esso possa continuare a girare. In questi tre anni, anche a causa della pandemia, non abbiamo potuto investire come avremmo voluto. Nei prossimi cinque anni invece, vorremmo aumentare il numero ed il volume degli investimenti anche volti al miglioramento delle strutture affiancando l'amministrazione comunale e consigliandolo dove necessario. Già nel 2022 però, e questa è notizia fresca, inaugureremo la nuova superficie del tennis a Bazzano, investimento del valore di 16.000€ che recupereremo in circa 18 mesi. Lavori di questa entità vorremmo farne altri, sempre in accordo con l'amministrazione comunale, perché pensiamo che associazioni come la nostra possano e debbano investire di più in formazione, educazione e anche strutture.

Valsamoggia, 20/10/2022

Il Presidente